

Alternativa a nuove strade: «Con 50 milioni di euro, in tre anni si può incentivare il servizio di corriere veloci e capillari, togliendo traffico privato dalla statale 48»

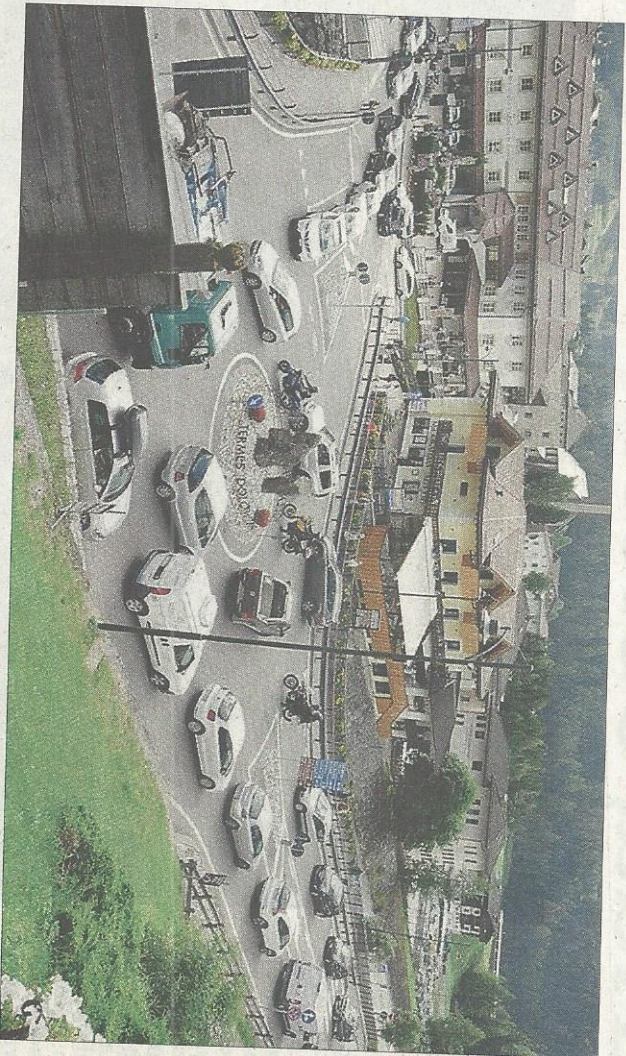
Attualmente, in un giorno ferialle di inverno, passano per l'arteria di valle 25 mila veicoli, e solo il 2 per cento sono pubblici. Una «rivoluzione» a fine mandato

Fassa: il sogno «Bus Rapid Transit»

Glimozzi illustra l'idea di trasporto pubblico con corsie dedicate e semafori ad hoc

FASSA - In ogni giorno ferialle invernale, sulla sezione della statale 48 tra Predazzo e Canazei, transitano circa 25.000 passeggeri di cui il 2% su trasporto pubblico e il 98% con auto privata. Un fiume di traffico che soffoca la valle. In particolare alla stretta di Pozza (nella foto). Ma invece di pensare a una circonvallazione di Sen Jan, la provincia punta a un innovativo servizio di autobus «rapidi», con semafori dedicati e corsie solo per il trasporto pubblico.

«Per ottenere un miglioramento del traffico, sarebbe indispensabile aumentare le modalità di trasporto pubblico almeno al 15%. L'esigenza di un potenziamento dell'offerta di trasporto pubblico si manifesta con particolare evidenza nei periodi di massimo afflusso delle stagioni turistiche invernale e, soprattutto, estiva, quando la rete stradale presenta notevoli criticità» ha detto l'altra sera l'assessore provinciale Mauro Glimozzi, che ha illustrato il progetto al Commun general, in una seduta «segreta» di cui non era stato avvertito nessuno della popolazione, né i giornalisti. Dice il comunicato stampa della provincia: «Per risolvere i problemi di traffico della Val di Fassa uno dei progetti più innovativi è senza dubbio quello del "Bus Rapid Transit", ovvero un sistema che dia priorità di



passaggio al trasporto pubblico, garantendone la regolarità e la tempestività dei collegamenti».

«Si tratta - ha spiegato l'assessore provinciale alle infrastrutture Mauro Glimozzi, che ha partecipato alla presentazione - di un progetto fortemente innovativo che prevede corsie riservate e sistemi semaforici di controllo del traffico per preferenziare il mezzo pubblico rispetto a quello privato, a ga-

ranza della regolarità e della velocità del servizio. Così facendo, residenti e turisti troveranno più conveniente privilegiare l'utilizzo dei mezzi pubblici, perché disporranno di un servizio efficiente, flessibile e puntuale. In questo senso va il progetto Bus Rapid Transit, un modo diverso di muoversi in una zona di delicata dal punto di vista ambientale come quella delle valli dell'Avisio».

Lo studio presentato si pone

l'obiettivo di valutare una soluzione fattibile in tempi rapidi e con risorse relativamente contenute.

I punti di forza del progetto, secondo i tecnici, sono i costi di investimento contenuti (circa 50 milioni di euro), il costo di gestione paragonabile al trasporto su gomma convenzionale, la rapidità di realizzazione (3 anni per l'intero progetto); la facilità di inserimento in contesti urbani e possibilità di gra-

SEN JAN Primo bilancio finale
Sella col pass, «va bene così»

VICO DI FASSA - Le limitazioni alla circolazione a Passo Sella «Dolomitesvivesi» hanno determinato una riduzione complessiva di veicoli leggeri in transito mediamente del 17%, favorendo per contro massicciamente l'utilizzo dei mezzi pubblici. A dar conto delle prime risultanze del contestate dalla Provincia, è stato l'altra sera l'assessore alle infrastrutture, ambiente e urbanistica Mauro Glimozzi. Lo ha fatto dinanzi al Commun General, ma anche per iscritto tema presentata dal consigliere Claudio Civechini. Glimozzi ha ribadito gli obiettivi perseguiti con il contingimento nei transiti a Passo Sella: una riduzione del transiti stessi nel primo anno del 20% circa, con possibilità di incremento della riduzione nei prossimi anni; e una riduzione dei picchi di congestione (-33% nella fascia regolata, tesa appunto a togliere i picchi).

Fra i risultati positivi raggiunti, Glimozzi ha citato un ulteriore tasso di crescita sulla linea di trasporto pubblico del fondovalle rispetto al 2017 (che pure faceva registrare un +40% rispetto al 2014). «Nell'estate 2018 - è stato riferito - risultano trasportati 223mila passeggeri rispetto ai poco più di 200 mila del 2017, con un tasso di crescita del 10% circa. La linea diretta al Sella, poi, considerando i dati disponibili fino al 17 agosto, ha visto un numero di trasportati pari a 16.585, ovvero 300 passeggeri saliti al giorno».

duazione dell'infrastruttura

ne della sede.
l'accessibilità diretta ai principali poli attrattori di traffico (centri storici, aree commerciali, principali impianti funiviar) l'interscambio «a marciapiede» con le altre linee auttomobilistiche ordinarie
-possibilità di integrazione con il futuro e infine la possibilità di poenziamento della rete stradale e/o evoluzione del Brt in Metroramvia extraurbana.

19/05/2018
08/09/2018